

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

## *Ufficio Stampa*

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050

e-mail: [stampa@unipd.it](mailto:stampa@unipd.it) per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 15 settembre 2015



Il Veneto è tra le Regioni meno “in forma” d’Italia con più del 10,5% della popolazione affetto da obesità. È una patologia cronica causata da una cattiva alimentazione e dalla ridotta attività fisica, con la partecipazione di una lunga serie di fattori (genetici, ambientali, sociali e culturali) che, interagendo tra loro, provocano un eccessivo accumulo di grasso corporeo.

**Dal 2 al 10 ottobre** alcuni dei principali centri per la cura della patologia ospiteranno eventi finalizzati a diffondere corrette informazioni sulla malattia e sulle sue efficaci terapie.

L’**Obesity Week 2015 Veneto - Liberati da un peso** è un progetto realizzato dal Centro per lo Studio e il Trattamento Integrato dell’Obesità dell’Azienda Ospedaliera – Università di Padova che punta a informare il cittadino sull’offerta di cura nel Veneto per il trattamento dell’obesità, grave patologia di cui soffrono quasi 430.000 residenti.

L’iniziativa prevede il coinvolgimento di più strutture sanitarie regionali - come l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona e gli Ospedali di Venezia-Mestre, Montebelluna, Portogruaro e Dolo - in cui, dal 2 al 10 ottobre, si terranno eventi aperti al pubblico durante i quali verranno illustrate le terapie più indicate per un corretto trattamento della patologia.

**Obesity Week 2015 Veneto - Liberati da un peso** verrà presentato nel corso di una

### CONFERENZA STAMPA

**Martedì 15 settembre – ore 11.00**

**Sala da Pranzo di Palazzo Bo  
via VIII febbraio 2 - Padova**

Interverranno:

**Francesco GNESOTTO**, Prorettore Vicario dell’Università di Padova

**Claudio DARIO**, Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera di Padova

**Roberto VETTOR**, Responsabile del Centro per lo Studio e il Trattamento Integrato dell’Obesità dell’Azienda Ospedaliera – Università di Padova

**Giuseppe OPOCHER**, Direttore Scientifico IOV - Istituto Oncologico Veneto

Conferenza stampa di  
presentazione della campagna

**Obesity Week 2015**

**Veneto**



Liberati da un **peso**

Università degli Studi di Padova  
15 settembre 2015

CARTELLA STAMPA

con il patrocinio di\*



con il contributo non condizionante di  
Johnson & Johnson Medical

\*La concessione di alcuni patrocini è da intendersi riferita al singolo evento locale

## INDICE

1. Comunicato stampa pag. 3
  
2. Obesity Week 2015 Veneto - Liberati da un peso pag. 5
  
3. Il trattamento integrato dell'obesità:  
Università degli Studi di Padova, *best practice* in Italia pag. 6
  
4. L'obesità: un fenomeno globale pag. 9
  
5. Il peso dell'obesità in Veneto pag. 10
  
6. Programma Congresso "New Pathophysiological Mechanisms in Obesity  
and Type 2 Diabetes", 2 Ottobre 2015 pag. 11
  
7. Programma Congresso "Nutrizione, obesità e cancro", 10 Ottobre 2015 pag. 13

## 1. COMUNICATO STAMPA

### PRESENTATA OGGI A PADOVA

*“Obesity Week 2015 Veneto - Liberati da un peso”*

### INIZIATIVA CHE MIRA A INFORMARE I CITTADINI VENETI SULLA QUALITÀ DELLA RETE DI STRUTTURE LOCALI SPECIALIZZATE NEL TRATTAMENTO DELL'OBESITÀ'

*Dal 2 al 10 ottobre alcuni dei principali centri per la cura della patologia ospiteranno una serie di eventi finalizzati a diffondere corrette informazioni sulla malattia e sulle sue efficaci terapie. Il Veneto è tra le Regioni meno “in forma” d'Italia con più del 10,5% della cittadinanza affetto da obesità*

**Padova, 15 settembre 2015** – E' stata presentata quest'oggi, presso l'**Università di Padova**, l'**Obesity Week 2015 Veneto - Liberati da un peso**, un progetto realizzato dal **Centro per lo Studio e il Trattamento Integrato dell'Obesità** dell'Azienda Ospedaliera – Università di Padova - con il contributo non condizionante di Johnson & Johnson Medical - che punta a informare la popolazione sull'offerta di cura nel Veneto per il trattamento dell'obesità, grave patologia di cui soffrono quasi **430.000 residenti**.

L'iniziativa prevede il coinvolgimento di una serie di strutture sanitarie della Regione - come l'**Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona** e gli Ospedali di **Venezia-Mestre**, **Montebelluna**, **Portogruaro** e **Dolo** - presso cui, **dal 2 al 10 ottobre**, saranno realizzati una serie di eventi aperti al pubblico durante i quali verranno illustrate le terapie più indicate a disposizione per un corretto trattamento della patologia.

Durante la settimana dedicata all'obesità e alle patologie ad essa correlate, ogni centro metterà a disposizione della collettività l'esperienza delle proprie figure professionali per promuovere iniziative specifiche volte all'analisi di alcuni aspetti della malattia, quali le conseguenze di una cattiva alimentazione, le complicanze - come ad esempio il diabete e i problemi cardiovascolari -, i costi socio-sanitari e l'importanza che rivestono l'approccio multidisciplinare e l'intervento di chirurgia bariatrica per le forme più gravi.

L'obesità, infatti, è una patologia cronica causata da una cattiva alimentazione e dalla ridotta attività fisica, con la comparsa di una lunga serie di fattori, quali fattori genetici, ambientali, sociali e culturali, che, interagendo tra loro, provocano un eccessivo accumulo di grasso corporeo.

Uno scenario reso ancora più complesso alla luce delle numerose patologie legate al peso in eccesso: diabete, insufficienza cardiaca, ipertensione e problemi respiratori sono solo alcune delle conseguenze in grado di incidere in maniera negativa sulla qualità della vita del paziente.

A rendere questo fenomeno ancora più allarmante sono i suoi tassi di diffusione: secondo quanto rilevato dall'indagine Istat **“Noi Italia 2015”**, in Italia vivono oltre 5 milioni di persone maggiorenni affette da obesità.

E' proprio con l'obiettivo di arginare questa massiccia emergenza regionale e nazionale che il mondo scientifico e accademico della Regione Veneto, assieme al prezioso contributo offerto dall'associazione di pazienti **Giro di Boa**, ha unito i propri sforzi per l'organizzazione dell' **"Obesity Week 2015 Veneto - Liberati da un peso"**.

Oltre a rappresentare un'importante dimostrazione della concreta mobilitazione dei professionisti della sanità locale contro la pericolosa patologia, la realizzazione dell'iniziativa punta a sostenere lo sviluppo e la promozione di un approccio multidisciplinare e coordinato che garantisca uno scambio utile tra medici e pazienti, consentendo un risparmio in termini economici e di vite umane.

"Un'iniziativa come quella di oggi dimostra come sia possibile creare, anche a livello locale, efficaci forme di sinergia tra le eccellenze del mondo sanitario, finalizzate ad affrontare e risolvere le grandi emergenze sociali come l'obesità", commenta il **Prof. Roberto Vettor, Responsabile del Centro per lo Studio e il Trattamento Integrato dell'Obesità**. "Grazie all'Obesity Week 2015 Veneto - Liberati da un peso, infatti, i cittadini veneti affetti da questa patologia saranno messi nelle condizioni più adatte per sfruttare appieno le tante risorse, cliniche e sociali, che la nostra Regione offre a tutte le persone che soffrono delle problematiche legate al sovrappeso eccessivo, in termini di percorsi di cura e di interventi chirurgici che vengono somministrati dalle tante strutture che hanno preso parte al progetto".

Per il trattamento dell'obesità grave, infatti, la comunità scientifica internazionale ha da tempo indicato la chirurgia bariatrica come l'alternativa terapeutica ottimale per garantire vantaggi concreti e duraturi, quali la perdita di peso e la significativa riduzione delle complicanze correlate a questa patologia, come l'ipertensione e il diabete di tipo 2.

**Per ulteriori informazioni:**

Ufficio Stampa - Università degli Studi di Padova  
Carla Menaldo  
Tel: 049 8273520  
Email: [stampa@unipd.it](mailto:stampa@unipd.it)

Burson-Marsteller  
Piergiorgio Gambardella  
Tel: 345 1191909  
Email: [piergiorgio.gambardella@bm.com](mailto:piergiorgio.gambardella@bm.com)

## 2. OBESITY WEEK 2015 VENETO - LIBERATI DA UN PESO

Il Centro per lo Studio e il Trattamento Integrato dell'Obesità afferente alla Clinica Medica 3 - Dipartimento di Medicina - DIMED dell'Azienda Ospedaliera - Università di Padova, in collaborazione con le altre strutture sanitarie della Regione Veneto specializzate nel trattamento dell'obesità - come l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona e gli Ospedali di Venezia-Mestre, Montebelluna, Portogruaro e Dolo - promuove l'"**Obesity Week 2015 Veneto - Liberati da un peso**", iniziativa che mira alla **sensibilizzazione della popolazione locale** tramite attività ad hoc da svolgersi nella settimana dal **2 al 10 ottobre 2015**.

Il programma degli eventi inizierà a Padova il 2 ottobre 2015 con un **congresso scientifico sull'obesità e le complicanze metaboliche** e si concluderà il 10 ottobre, sempre a Padova, con un secondo **congresso su nutrizione, obesità e cancro**, organizzati entrambi dal Centro per lo Studio e il Trattamento Integrato dell'Obesità.

Nel corso dell' "Obesity Week", inoltre, i centri promotori del progetto daranno vita a un **fitto calendario di eventi aperti al pubblico**, durante i quali la popolazione locale potrà essere informata in merito alle preoccupanti conseguenze dell'obesità e alle più indicate tecniche di cura della patologia.

Obiettivo dell'iniziativa è, infatti, la promozione presso il territorio veneto di una **corretta informazione relativa all'obesità e alle sue gravi complicanze** per gli oltre **430.000 cittadini veneti** costretti a vivere con alcune delle patologie correlate all'eccesso di peso, quali diabete, insufficienza cardiaca, ipertensione e problemi respiratori.

Di seguito il programma completo dell' "Obesity Week 2015 – Veneto, liberati da un peso":

**PADOVA** - 2 ottobre 2015 | ore 8.30 "New pathophysiological mechanisms in obesity and type 2 diabetes"

**MESTRE-VENEZIA** - 5 ottobre 2015 | ore 15.00 "Il peso della salute"

**PORTOGRUARO** - 6 ottobre 2015 | ore 14.30 "La chirurgia dell'obesità nella rete della Regione Veneto"

**VERONA** - 7 ottobre 2015 | ore 17.00 "L'obesità, quando il benessere diventa malattia. Per saperne di più"

**MONTEBELLUNA** - 8 ottobre 2015 | ore 16.30 "Obesità e diabete: due patologie distinte? Prevenzione, farmaci e chirurgia"

**DOLO** - 9 ottobre 2015 | ore 18.30 "Il paziente obeso e il suo medico incontrano il chirurgo"

**PADOVA** - 10 ottobre 2015 | ore 8.30 "Nutrizione, obesità e cancro"

Aderiscono inoltre alla campagna anche i centri di Riabilitazione Nutrizionale di Abano Terme e di Villa Garda, la Casa di Cura di Occhiobello e l'Asl 15 di Cittadella.

### 3. IL TRATTAMENTO INTEGRATO DELL'OBESITÀ: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA, *BEST PRACTICE* IN ITALIA

#### Il modello "Hub and Spoke"

Il modello "Hub and Spoke", promosso per la gestione di patologie ad andamento cronico di particolare impegno sanitario ed economico, prevede la concentrazione dell'assistenza in relazione alla diversa criticità del paziente in centri di eccellenza (hub) e l'invio dei pazienti ai centri periferici (spoke) in relazione alla prosecuzione/integrazione del percorso terapeutico/riabilitativo. La rete, che viene a crearsi in tal modo, ha l'obiettivo di assicurare una coordinata azione d'intervento, garantendo al paziente un'assistenza ottimale nella struttura più adeguata in termini di appropriatezza clinica e organizzativa. L'accesso a uno qualsiasi dei nodi della rete dovrebbe poter avvenire attraverso i medici di medicina generale oppure tramite i centri specialistici pubblici o privati accreditati (ambulatori, day hospital, day service, ricoveri ordinari) che si trovino ad assistere pazienti obesi. Trattandosi di una patologia ad andamento cronico tale rete assistenziale dovrebbe prendere in carico il paziente e seguirlo nel tempo, inserendolo, sempre nell'ambito di un programma di follow-up condiviso, in percorsi a vario grado di intensità diagnostico/terapeutica.

Il passaggio da un centro di eccellenza (hub) a un'unità periferica (spoke) potrà assicurare un'assistenza ottimale in termini di appropriatezza clinica e organizzativa nel trattamento efficace e integrato dell'obesità, semplificando i processi di raccolta e rielaborazione dei dati clinici provenienti da ambedue le tipologie di strutture, in modo da promuovere un costante aggiornamento epidemiologico e la realizzazione di un vero e proprio "registro" dell'obesità.

L'identificazione degli hub intende fornire una risposta appropriata e complessiva coordinando l'attività di tutte le strutture convergenti, in percorsi diagnostico-terapeutici concordati e riferibili alle correnti linee guida nazionali e internazionali per la gestione del paziente affetto da obesità.

Tali centri saranno composti da Unità Operative aventi figure professionali mediche e infermieristiche con specifiche competenze ed esperienze nell'ambito dei diversi aspetti clinici dell'obesità e delle comorbidità ad essa collegate, con un ruolo di eccellenza nel campo internistico (in particolare in quello del metabolismo, dell'endocrinologia, della nutrizione clinica) e della chirurgia bariatrica.

I centri dovranno possedere quali requisiti necessari le seguenti risorse:

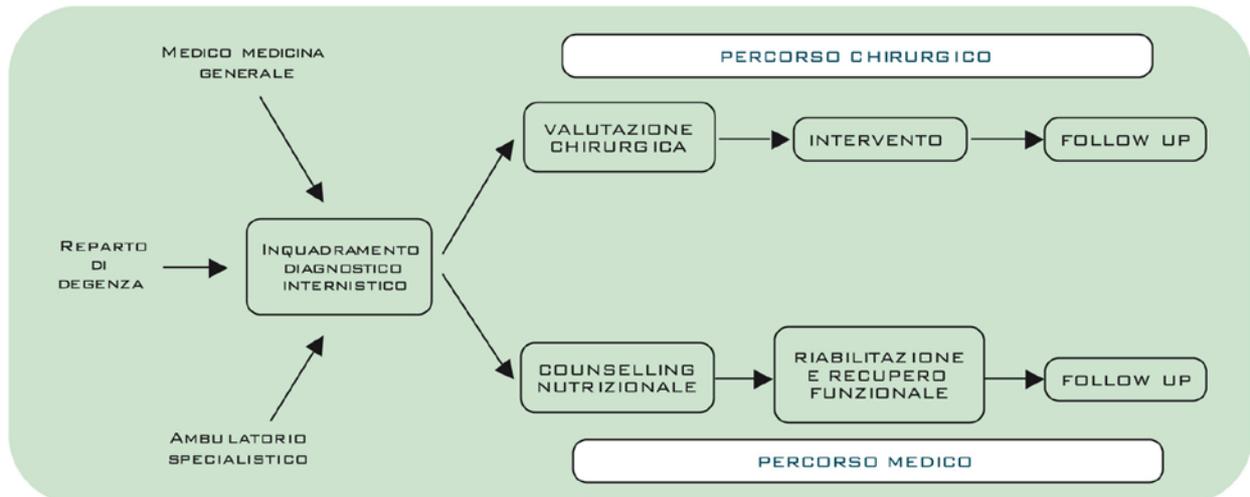
- 1) Area funzionale internistica con figure professionali aventi comprovata esperienza nella diagnosi e nella gestione dell'obesità e delle complicanze cardiovascolari e metaboliche e dotata di risorse tecnologiche e supporti diagnostici per il completo inquadramento del paziente grande obeso (es. ecografia internistica, ecocardiografia, polisonnografia etc). Tali aree funzionali inoltre si avvarranno di Unità a indirizzo specialistico in loco, per la gestione avanzata delle complicanze dell'obesità non trattabili in ambiente internistico.
- 2) Area funzionale di chirurgia generale/bariatrica con figure professionali aventi documentata esperienza in tecniche di chirurgia laparoscopica avanzata e chirurgia generale su modelli di intervento bariatrico diversificato. Tali aree funzionali dovranno possedere inoltre modelli

- organizzativi di Day e Week-surgery ed essere collegate ad unità anestesologiche e di rianimazione dedicate e ad unità di chirurgia plastica.
- 3) Area funzionale di scienze della nutrizione con figure professionali aventi specifiche competenze nella valutazione e nel supporto nutrizionale dei pazienti sottoposti a interventi di chirurgia bariatrica restrittiva e malassorbitiva. Tali aree funzionali avranno inoltre una rete di collegamenti sul territorio con Centri di riabilitazione nutrizionale per i casi che necessitano di un trattamento più intensivo.
  - 4) Area funzionale di psichiatria con figure professionali aventi specifica competenza nella diagnosi e nel trattamento dei disturbi del comportamento alimentare. Tali aree funzionali forniranno inoltre un supporto per l'eventuale gestione del paziente obeso durante il programma di follow up.
  - 5) Area funzionale di scienze motorie con figure professionali aventi specifiche competenze nell'attività motoria del paziente obeso. Tali aree funzionali dovranno inoltre garantire una rete di collegamenti sul territorio con i centri di riabilitazione fisica ove il paziente obeso, eventualmente destinato alla chirurgia bariatrica, potrà essere trattato sia nella fase pre che post chirurgica.
  - 6) Area funzionale di pediatria per la presa in carico dell'obesità infantile e adolescenziale, che presenta problematiche e indicazioni terapeutiche specifiche.
  - 7) Statistico/epidemiologo

Il Centro per lo Studio e il Trattamento integrato dell'Obesità di Padova si propone di coordinare gli aspetti fisiopatologici, clinici ed epidemiologici nel campo del trattamento dell'obesità, creando un registro regionale/nazionale della grande obesità.

L'Unità per lo Studio e il Trattamento integrato dell'Obesità dovrà inoltre garantire programmi di istruzione e di formazione di alta specializzazione per gli operatori sanitari delle strutture ospedaliere della rete di spoke, allo scopo di contribuire allo sviluppo delle conoscenze avanzate, in conformità agli obiettivi del piano sanitario nazionale e delle società scientifiche del settore. Sostenendo e completando l'azione formativa istituzionale, tali centri si prefiggono di aumentare gli standard qualitativi di conoscenza e competenza nei settori della medicina interna, dell'endocrinologia, delle malattie metaboliche, della nutrizione clinica, della chirurgia generale e bariatrica e della gestione sanitaria dell'obesità.

L'Unità per lo Studio e il Trattamento integrato dell'Obesità dovrà inoltre garantire la raccolta e la rielaborazione dei dati clinici, di esito/outcome provenienti dalle strutture ospedaliere sede di spoke, promuovendo un continuo aggiornamento epidemiologico della patologia obesità (registro).



### Percorso personalizzato del paziente obeso

Gli esperti del Centro per lo studio e il trattamento integrato dell'obesità dell'Azienda Ospedaliera - Università di Padova coordineranno le rispettive attività sulla base delle linee guida nazionali e internazionali per la diagnosi e la cura della patologia, con l'obiettivo di garantire l'appropriatezza del percorso diagnostico/terapeutico e di definire un database utile ad istituire il registro regionale per l'obesità grave.

In particolare il percorso per i pazienti del Centro di Padova si svilupperà in due fasi successive:

- I fase: inquadramento diagnostico/internistico

Su segnalazione del medico di medicina generale, lo stato di salute del paziente verrà valutato inizialmente presso l'ambulatorio internistico, attraverso l'inquadramento clinico-anamnestico e le indagini antropometriche, biomorali, ecografiche e cardiovascolari.

Il paziente affetto da obesità grave o complicata da comorbidità verrà seguito e valutato dagli esperti del team multidisciplinare (internistico-chirurgico) per poter decidere se intervenire chirurgicamente, mentre il paziente affetto da obesità di grado inferiore e non complicata verrà monitorato periodicamente nell'ambulatorio internistico.

- II fase: inquadramento multidisciplinare per chirurgia bariatrica

Il paziente al quale verrà consigliato il trattamento chirurgico sarà accompagnato in un percorso diagnostico/terapeutico di avvicinamento all'intervento e, in questa fase, il personale medico ne definirà il quadro clinico nel dettaglio, tramite diversi esami strumentali finalizzati ad individuare eventuali patologie ritenute problematiche in relazione all'intervento stesso.

Durante la fase della riabilitazione, le condizioni cliniche del paziente saranno costantemente monitorate fino a un anno dopo l'intervento, con il continuo e attento controllo da parte dello staff medico in merito al reale esito dell'operazione. Secondo le prime stime, nel corso del primo anno di attività, il Centro padovano potrà realizzare almeno 200 interventi di chirurgia bariatrica, grazie a uno staff di 20 professionisti che garantiranno almeno 5.000 prestazioni ambulatoriali annue. Alla luce di questi dati, la costituzione della struttura di Padova comporterà un ulteriore miglioramento del livello di assistenza garantito ai pazienti obesi, beneficio che renderà il Veneto la Regione leader nel trattamento della patologia.

#### 4. L'OBESITÀ: UN FENOMENO GLOBALE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha definito l'obesità come "una condizione clinica caratterizzata da un eccessivo peso corporeo per accumulo di tessuto adiposo (grasso) in misura tale da influire negativamente sullo stato di salute".

Secondo quanto rilevato dall'OMS, questa patologia rappresenta una vera e propria epidemia globale che si sta diffondendo in molti Paesi e che può causare, in assenza di un'azione immediata, problemi molto gravi per la salute della popolazione e per le casse dei Governi.

L'obesità, infatti, costituisce un serio fattore di rischio per mortalità e morbilità (rapporto percentuale tra il numero di giornate di assenza dal lavoro per malattia e il numero di giornate lavorative previste), sia di per sé (complicanze cardiovascolari e respiratorie) sia per le patologie ad essa frequentemente associate quali diabete mellito, ipertensione arteriosa, iperlipidemia, osteoartrosi, neoplasie (endometrio, mammella, prostata e colon).

L'origine di questo fenomeno è multifattoriale ed è correlata alla compresenza di elementi genetici, endocrini, socio-economici e culturali che intervengono a costituirne il quadro clinico con le sue caratteristiche e la sua evoluzione. Negli adulti la definizione di obesità si basa sull'indice di massa corporea (Body Mass Index – B.M.I. = peso/altezza<sup>2</sup>): si parla di sovrappeso quando il rapporto è compreso tra 25 e 29 e di obesità per B.M.I. maggiore o uguale a 30.

Le ultime indagini condotte sul tasso d'incidenza hanno confermato come la salute pubblica sia minacciata da questa crescente epidemia: le stime dell'OMS relative al 2005 indicano che più di un miliardo di persone sono in sovrappeso e almeno 300 milioni obese.

I dati relativi alla diffusione italiana della pandemia confermano pienamente questo preoccupante scenario internazionale. In Italia vivono attualmente quasi 16,5 milioni di soggetti in sovrappeso e più di 6 milioni di pazienti obesi (5 milioni con un B.M.I. compreso tra 30 e 40 Kg/m<sup>2</sup>, 500.000 con un B.M.I. >40 Kg/m<sup>2</sup>).

Quest'elevata incidenza pone il nostro Paese tra i primi in Europa per la presenza di soggetti gravemente fuori forma, soprattutto in età pediatrica. Il progetto OKkio alla Salute, promosso dal Ministero della Salute, ha evidenziato che in Italia il 12,3% dei bambini è obeso, mentre il 23,6% è in sovrappeso, per un totale complessivo di 1 milione e centomila bambini italiani tra i 6 e gli 11 anni affetti da seri problemi di peso.

Tutto questo si traduce in un enorme impatto sociale, dal momento che l'obesità e le malattie correlate comportano una riduzione della quantità e della qualità della vita, nonché costi sanitari e sociali, diretti ed indiretti, estremamente rilevanti.

L'obesità e il sovrappeso, oltre a influire negativamente sulla salute pubblica, incidono in modo significativo anche sui conti del Servizio Sanitario Nazionale. I costi sanitari annui dell'obesità sono valutabili intorno ai 25 miliardi di euro. I costi indiretti (morti premature, riduzione della produttività lavorativa, assenza dal lavoro, sussidi pensionistici, disoccupazione, ecc.) sono circa il triplo, valutabili nell'ordine di 65-70 miliardi di euro annui. Secondo la Commissione Europea per l'Obesità, infine, vi sarebbero da calcolare altri costi, altrettanto notevoli ma intangibili o difficilmente quantizzabili, come ad esempio il minor rendimento scolastico, la discriminazione sociale e lavorativa e problemi psico-sociali.

## 5. IL PESO DELL'OBESITA' IN VENETO

I risultati di una recente indagine condotta dall'Istat, dal titolo "Noi Italia 2015", posizionano il Veneto tra le Regioni più a rischio per numero di residenti maggiorenni affetti da obesità.

Secondo quanto emerso dalla ricerca, infatti, il 10,6% della popolazione veneta soffre di obesità, una stima che si traduce in 430.000 cittadini che sono affetti da gravi problemi di eccesso ponderale.

A confermare questo scenario preoccupante anche i dati dello studio PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) relativi al 2012, secondo cui una quota rilevante della popolazione locale, compresa tra i 18 e i 69 anni, presenti un eccesso ponderale: in particolare il 31% risulta essere in sovrappeso.

PASSI è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione.

Di seguito quanto emerso dallo studio:

<b>Prevalenza di persone in eccesso ponderale Veneto - 2012</b>			
		<b>Sovrappeso</b>	<b>Obeso</b>
nei due sessi	Uomini	40%	10%
	Donne	22%	8%
nelle classi di età	18-34 anni	17%	3%
	35-49 anni	31%	8%
	50-69 anni	41%	13%
nei diversi livelli di istruzione	Nessuna/elementare	44%	17%
	Media inferiore	35%	12%
	Media superiore	28%	6%
	Laurea	23%	5%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	31%	11%
	Qualche difficoltà	34%	11%
	Nessuna difficoltà	29%	7%
cittadinanza	Italiana	31%	9%
	Straniera	33%	10%

\* le caratteristiche ponderali sono definite in relazione al valore dell'Indice di massa corporea (Body Mass Index o BMI) in 4 categorie: sottopeso (BMI <18.5), normopeso (BMI 18.5-24.9), sovrappeso (BMI 25.0-29.9) e obeso (BMI ≥ 30).

## 6. NEW PATHOPHYSIOLOGICAL MECHANISMS IN OBESITY AND TYPE 2 DIABETES – VENERDÌ 2 OTTOBRE

Aula Ramazzini, Policlinico Universitario - Via Giustiniani, 2  
2 ottobre | 8.30 Per info: 0429/767381

Questo congresso promosso dalla Clinica Medica 3 del Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova affronta argomenti di estrema attualità nel campo della fisiopatologia dell'obesità e del diabete di tipo 2 con una attenzione particolare a forme rare di obesità e diabete come la Sindrome di Alström, fornendo inoltre anche degli spunti innovativi in ambito terapeutico. È strutturato in cinque diverse sessioni, ognuna delle quali dedicata all'approfondimento di temi specifici come: l'organo adiposo, il ruolo della disfunzione mitocondriale, delle cellule staminali e di organuli intracitoplasmatici, quali il ciglio nella fisiopatologia di queste malattie. Il congresso ospita anche la cerimonia di assegnazione del premio "Mario e Lina Austoni", durante la quale due giovani ricercatori presenteranno i risultati della loro attività di ricerca in ambito endocrino metabolico. A questo congresso seguirà il IV incontro italiano "Famiglie e Ricercatori insieme per la Sindrome di Alström" che si terrà a Montegrotto Terme nei giorni 2-4 ottobre 2015.

### PROGRAMMA

08.30 Opening

Roberto Vettor - Pietro Maffei

#### I SESSION

*Focus on Adipose Organ*

CHAIRMEN: Arianna Donella, Marco Rossato

08.45 Lecture. Robert K. Semple *How is adipose tissue linked to insulin sensitivity? New lessons from monogenic disease*

09.15 Gabriella Milan *White adipose tissue: new metabolic aspects*

09.35 Andrea Frontini *Brown adipose tissue in humans: recruitment and activation*

09.55 Discussion

10.15 -10.45 Coffee break

#### II SESSION

*Focus on Mitochondria and Stem Cell Abnormalities*

CHAIRMEN: Angelo Avogaro, Carlo Foresta

10.45 Lecture. Marco Sandri *Autophagy and the control of mitochondria and metabolism*

11.15 Enzo Nisoli *Mitochondria and metabolic diseases*

11.35 Gian Paolo Fadini *Circulating stem cells in metabolic diseases*

11.55 Discussion

**PREMIO MARIO E LINA AUSTONI**  
CHAIRMEN: Cesare Scandellari, Roberto Vettor

- 12.15** Marta Sanna *Lipomatous tissue: white, brown or beige?*  
**12.30** Elisabetta Trevellin *Exercise and mitochondrial biogenesis in adipose tissue*
- 12.45-14.00** Pause

**III SESSION**

*New therapeutic strategies in obese and diabetic patients*  
CHAIRMEN: Roberto Fabris, Roberto Serra

- 14.00** Roberto Vettor *The incretin sistem revisited and GLP1 analogs*  
**14.20** Paola Fioretto *SGLT2: more than a simple glucose lowering effect*

**IV SESSION**

*Focus on Ciliary Dysfunction and Metabolism*  
CHAIRMEN: Pietro Maffei, Jan D. Marshall

- 14.40** Introduction Jan D. Marshall.  
**14.50** Lecture. Philip L. Beales *Bardet-Biedl Syndrome: the role of cilia in diabetes*  
**15.20** Brunella Franco *A system biology approach to dissect new functions for ciliary proteins: the example of OFD1*  
**15.40** Alessandra Boletta *Metabolic dysfunction in Polycystic Kidney Disease, the most frequent ciliopathy*  
**16.00** Discussion
- 16.15-16.45** Coffee break

**V SESSION**

*Focus on ALMS1 protein and its interactions*  
CHAIRMEN: Marco Boscaro, Luca Busetto

- 16.45** Lecture. Silvio Tosatto *Protein modelling and ALMS1 function*  
**17.15** Francesca Favaretto *Alms1 expression in obesity models*  
**17.35** Stefano Cagnin *Splice variants and secreted miRNAs characterization by NGS*  
**17.55** Discussion
- 18.15** Concluding Remarks and Introduction to Obesity Week October 2-10 2015

## 7. NUTRIZIONE, OBESITÀ E CANCRO – SABATO 10 OTTOBRE

Sala Centro San Gaetano - Via Altinate, 71  
10 ottobre | 8.30 Per info: 049/7387069

Il congresso intende affrontare il legame esistente tra obesità e cancro sotto molteplici punti di vista: epidemiologico, fisiopatologico, clinico e terapeutico. L'esistenza di un nesso causale tra obesità e cancro è supportata da numerosi studi internazionali. Cosa fare per ridurre il rischio di sviluppare diversi tipi di tumore? A questo, e a tanti altri quesiti, risponderanno esperti e specialisti riuniti in questa importante sessione di lavori. Il congresso rappresenta il momento conclusivo della Obesity Week 2015 e prevede la partecipazione di autorità e specialisti coinvolti nella rete regionale dei centri per l'obesità e nella rete regionale oncologica.

### PROGRAMMA

#### 8.30 APERTURA DEI LAVORI E SALUTO DELLE AUTORITÀ

Roberto Vettor (Padova)

#### 1. OBESITÀ E CANCRO: LE DIMENSIONI DEL PROBLEMA

Moderatori: Vittorina Zagonel (Padova), Paolo Angeli (Padova)

9.00 Lettura: nutrizione, obesità e cancro: al di là di una semplice associazione  
Domenico Palli (Firenze)

9.30 Dati dai registri tumori  
Manuel Zorzi (Padova)

9.50 La regione Veneto e il piano regionale di prevenzione  
Francesca Russo (Padova)

10.10 Obesità e Cancro: la percezione nei Mass Media e nella Popolazione  
Luca Carra (Milano)

#### 2. INFIAMMAZIONE, INVECCHIAMENTO E CANCRO

Moderatori: Paolo Sbraccia (Roma), Mauro Zamboni (Verona)

10.30 Lettura: Infiammazione e cancro  
Antonella Viola (Padova)

11.00 Ruolo fisiopatologico del tessuto adiposo peritumorale  
Elena Zoico (Verona)

11.20 Transdifferenziazione bianco-bruno nell'ambiente peritumorale  
Michaela Luconi (Firenze)

11.40 Obesità, invecchiamento e cancro  
Luca Busetto (Padova)

### 3. METABOLISMO E CANCRO

Moderatori: Enzo Bonora (Verona), Andrea Lenzi (Roma)

**12.00** Lettura: Insulino-resistenza e cancro

Riccardo Vigneri (Catania)

**12.30** Insulino-resistenza nelle condizioni precancerose dell'apparato digerente

Stefano Realdon (Padova)

**12.50** Diabete e cancro

Saula De Kreutzemberg (Padova)

**13.10** Colazione di lavoro

### 4. RELAZIONI FRA OBESITÀ E RISCHIO DI NEOPLASIE DELL'APPARATO DIGERENTE

Moderatori: Massimo Ruggie (Padova), Fabio Farinati (Padova)

**14.00** Obesità, infiammazione e cancro dell'esofago

Carlo Castoro (Padova)

**14.15** Obesità e tumore del colon

Francesca Bergamo (Padova)

**14.30** NAFLD ed epatocarcinoma

Patrizia Pontisso (Padova)

### 5. RELAZIONI FRA OBESITÀ E RISCHIO DI ALTRI TUMORI

Moderatori: Giuseppe Opocher (Padova), Carlo Foresta (Padova)

**14.45** Obesità e cancro della tiroide

Ferruccio Santini (Pisa)

**15.00** Obesità e tumore della mammella

Cristina Falci (Padova)

**15.15** Obesità e tumori di utero e ovaie

Gianni Nardelli (Padova)

**15.30** Obesità e cancro alla prostata

Filiberto Zattoni (Padova)